

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 90
Id. semestre	11
Id. trimestre	5
Id. mese	1
Rovato anno	L. 25
Id. semestre	17
Id. trimestre	8
Id. mese	2

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale, per ogni riga e spazio di tipo, 50. — In terza pagina, dopo la firma del garante, 20. — In quarta pagina, 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non accettati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PAESE DI BENGODI

Una volta si credeva che la contrada di Bengodi fosse una invenzione di quel capo strano di Boccaccio. Ora poi, grazie alle nostre escursioni in Africa, è quasi provato che il paese di Bengodi esiste e che noi potremmo con poco sacrificio farlo tutto nostro.

Per ora ne conosciamo i dintorni. E' in Africa.

Il conte Avogadro di Viglione, comandante delle truppe indigene, dopo le sue escursioni ad Assus e ad Ailet, andò con cinque compagnie a Sabarguma, d'onde si è spinto fino a Ghinda, percorrendo al ritorno la valle dell'Ambatocau, bagnata dal torrente Baresa.

Ecco una pallida descrizione che mandano da quei luoghi:

Il territorio percorso in questa escursione, è davvero stupendo per la ricchezza di vegetazione e per il panorama.

Abbondantissima è poi la selvaggina, e il colonnello Avogadro che è cacciatore emerito (l'ed infaticabile, ne ha fatto strage). Egli ha raccolto tartarughe, mastodontiche, che pesavano dai 70 ai 100 chilogrammi.

Una di queste l'ha offerta al generale Baldissera, che ne rimase meravigliato; l'altra, per soddisfare agli stimoli dell'appetito, fu cucinata sul posto e trovata squisitissima.

Uno di questi giorni il generale Baldissera manderà a Saganeiti a ritirare le ossa dei valorosi che vi sono morti combattendo.

A Sabarguma l'accampamento è stato sempre circondato da una straordinaria quantità di iene e di sciacalli, ai cui ululati non mancavano di far coro i leopardi.

Durante tutta la notte, nonostante i fuochi accesi, si dovette vegliare per la sicurezza delle calvacature.

Tro o quattro di queste essendo morte per il solito tifo equino furono letteralmente divorate in poche ore.

Durante la notte non fu permessa la

caccia delle fiere, ond'evitare disgrazie e falsi allarmi. Ma durante il giorno il colonnello Avogadro e i soldati fecero una vera strage di galline faragone, di francolini, di kiki, lepri ecc. Le quaglie si contavano non a migliaia, ma a centinaia di migliaia, e probabilmente si preparavano per la loro lontana migrazione.

E, e' del meglio ancora. Dicesi che le miniere d'oro vi abbondano.

Non appena abbiamo lotta così attraente, descrizione dei luoghi dove potremo passeggiare i nostri, senza essere disturbati da alcuno, pensammo anche noi che in Africa bisognava starci non solo, ma spingerci innanzi, ben dentro, fino ad impossessarsi del Bengodi. Ma... ma... i retrogadi, i nemici di Crispi, i paurosi, colla scusa delle finanze rotte, ci facevano temere che ogni speranza più lieta dovesse abortire. Peggio, c'era fin la voce in questi ultimi giorni, che Crispi avrebbe ceduto, ed avrebbe richiamato dall'Africa, fin l'ultimo mulo colla spedita. Al solo pensarci sono cose da far innaturare.

Lasciate tutto ora che avremmo trovato anche il oro, ora che abbiamo trovato gli olivisti, i tartarughe, le noci, le tartarughe e le pellicole, con cui potremmo confortare le vecchie del nostro Crispi? No, no. Neanco par-sogno.

Ed ecco il Don Chisciotte, esce con questa confortante notizia:

« Fra non molto, a quanto ci consta in modo positivo, il governo annuncerà l'occupazione di un nuovo punto nell'Africa meridionale.

Non possiamo aggiungere maggiori particolari a una notizia di per sé gravissima. Ci basti osservare che il ministero, che dovrebbe avere per unico studio le economie, continua nelle avventure africane, che già costarono tanto al paese. — Sicuro, ed il Governo fa bene, ha ragione. Viva l'Africa, Crispi e Bongodi. —

E' vero che la Riforma smentisce la notizia data dal Don Chisciotte che l'Italia pensi ad occupare un punto dell'Africa

meridionale, e che lo stesso giornale annunzia che venne ufficialmente dichiarata la guerra tra il Negus e Menelik; ma alla Riforma non si deve credere. Sappiamo che essa inganna sempre. Dunque speriamo: presto avremo occupata Bongodi.

Menelik al suo popolo

I giornali pubblicano il proclama di re Menelik al suo popolo contro il Negus. Il re dello Scioa dice: « Reo il possibile per assicurare la tranquillità del paese, ma inutilmente. L'esempio del Goggiam dove si riuniscono tutti gli uomini d'arme, insegna. Si tratta di difendere ciò che possedete. E' meglio morire alla frontiera, che perdere tutto. Io darò per primo l'esempio combattendo, e morendo per la salute del mio paese. Raccomando al popolo di dare ai miei soldati, provviste per un mese, e di accogliere i feriti. Nessuno di coloro che sono in caso di portare le armi, resti a casa: se qualcuno lo farà, si considero come una donna.

La Riforma commentando, il proclama di Menelik deplora che le circostanze impediscano di mostrarci ora all'altipiano dell'Abissinia.

IL NUOVO CABINETTO ITALIANO e la triplice alleanza

Nel circolo politici ha fatto molta sensazione un importante articolo del giornale russo *Novoje Vremia* sul cambiamento che la politica generale nostra dovrà subire col nuovo Gabinetto Crispi: prendendo ad esame la triplice alleanza, quell'importante foglio così si esprime:

« Non bisogna aspettarsi, esso dice, che il nuovo gabinetto Crispi rinunci puramente e apertamente alla vecchia politica del suo capo; ma è più che probabile che, d'or innanzi, l'Italia non rappresenterà più la sua parte di un tempo nella triplice alleanza.

« In generale, le circostanze politiche attuali diminuiscono notevolmente l'antica situazione della triplice alleanza di modo che anche a Berlino, vi è una tendenza a

non parlarne più. La politica tedesca attuale, inclina piuttosto verso un avvicinamento, sia colla Russia, sia coll'Inghilterra.

« La scelta, dipenderà dalla questione di sapere come si condurranno a Pietroburgo di fronte alle offerte tedesche, non interrotte, che si esercitano sotto la forma di articoli di giornali e di dimostrazioni della Corte.

LE CONTRADDIZIONI DI CRISPI raccolte e commentate da Bonghi

Il noto corrispondente della *Perseveranza* (R. Bonghi) scrive da Roma, a quel giornale, non esser cosa desiderabile che Crispi rimanga a capo del Governo:

« Del resto soggiunge, se egli ricomparsisse presidente di un altro Ministero, si metterebbe nella più flagitante contraddizione con sé medesimo.

« Da deputato e da ministro egli ha ripetuto più volte che non farebbe mai come il Depretis: non cercherebbe mai di sopravvivere, non sconfitte, non rialzarsi, precipitando da una caduta.

« Anzi, non voleva neanche rimettere che un presidente del Consiglio dovesse mutar ministri, egli doveva andar via, nella stessa compagnia in cui era venuto, senza perdere per strada neanche un dente.

« Ministri che non vogliono mutare quello dell'istruzione, quello dell'agricoltura e commercio, quello delle finanze, non sempre in meglio.

« Ora vorrebbe disdire anche il resto, e rifare un Ministero proprio come l'avrebbe fatto il Depretis.

E' opinione del Bonghi che un Ministero di pura Sinistra, come oserebbe che Crispi voglia fare, non possa reggere a lungo ed avvisa alla possibilità che Crispi s'isola la Camera.

Ma, chiede il Bonghi, se un Ministero di pura Sinistra riuscisse a ottenere elezioni in tutto o in gran prevalenza radicali, a che pericolo non sarebbe esposto il paese?

Quasi sia una novità che Crispi è l'uomo dei pericoli e delle catastrofi.

Dategli tempo o mozzate e vedrete! Ne dovreste aspettare a lungo.

46 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FEVAL

(Versione dal francese)

Remouleur aveva scoperto a Montmartre una casa abitata da un uomo solo, e che non aveva altro che un cane di guardia. Il cane non era da disprezzare, ma si poteva averne ragione.

L'uomo dormiva al coperto e ben chiuso e forse era armato; ma la voce pubblica diceva che avesse delle economie in casa e fosse avaro.

Una vera cuccagna! La casa si chiamava Bell'aria e il padrone Benedetto; a meno che non avesse più nomi.

Quando Benedetto fu fuori dal caffè, dopo aver lasciato il suo indirizzo, tutti i banditi si guardarono in faccia meravigliati.

Poi Remouleur incominciò un ballo pirico intorno alle tavole; tutti i membri della degna associazione si presero per la mano, e una carmagnota furibonda sollevò la polvere per la sala.

X.

Il generale O' Brien

In quell'ora stessa, il visconte Enrico de Villiers, che aveva preso una vettura scendeva al suo palazzo.

Il suo cameriere disse:

— Due signori aspettano il visconte nella sala.

— Si chiamano?

— Hanno rifiutato di dire il loro nome. L'uno di essi afferma che ella ha dato loro un appuntamento.

Enrico si levò la pelliccia ed entrò nel salotto.

I due signori si erano fatti accostò al fuoco.

All'arrivo di Enrico si alzarono; uno di essi era il generale O' Brien.

— Scusatemi se ho violato la consegna, visconte, disse egli avanzandosi colla mano tesa e col sorriso sulle labbra.

— Cosa è che mi procura questo piacere? incominciò il signor de Villiers.

— Parleremo di ciò, caro visconte, replicò il vecchio generale; ma prima di tutto, permettemi di presentarvi il signor Lemesle.

Il signor Lemesle è notaio, soggiunse il generale, riprendendo la sedia vicino al fuoco; fra poco avremo bisogno di lui.

Il visconte, a sua volta, salutò anch'egli il notaio.

Il vecchio generale piegò il giornale l'*Urmone*, che stava leggendo, e se lo mise in tasca.

— Vi avrei aspettato fino a domattina, disse egli.

— Son ben fortunato di esser tornato oggi, replicò il signor de Villiers che riuscì a sorridere; ma posso sapere il perchè avreste avuto tanta pazienza?

— Oh! senza dubbio. Vi avrei aspettato perchè bisogna che quest'atto sia fatto prima di domani.

— Quale atto, mio caro generale?

— Il vostro testamento, mio caro visconte.

Enrico credè di avere mal inteso e si volse al notaio per avere una spiegazione.

Il giovane, vestito di nero, si inchinò senza dir nulla.

— Il signor Lemesle non sa nulla, si affrettò a dire il generale; è qui soltanto per prestare il suo ministero e autenticare la cosa.

— Ma, disse Enrico, facendo uno sforzo per rimanere calmo, permetteteci, che io sappia, non ho manifestato volontà di testare.

Il generale strinse l'occhio guardandolo e rispose:

— Voi non vi ricordate più dunque ciò che è accaduto questa notte?

L'età del generale, il suo titolo, il suo carattere leale e cavalleresco, davano una specie di solennità allo strano principio di questa scena, che non poteva essere né un agguato, né una mistificazione.

— Vedo, riprese O' Brien senza lasciare al visconte il tempo di rispondere, che abbiamo bisogno di parlare un poco tutti e due prima di incominciare la redazione di questo... atto.

— Vi assicuro, dichiarò Enrico, che noi non redigeremo nulla affatto.

Capriccioso! mormorò il generale, sorridendo. Poi soggiunse:

— Passiamo, vi prego, nel vostro studio. Il signor Lemesle salutò di nuovo. Un giovane notaio muto, che salutò bene e a tempo, farà strada senza dubbio.

Il generale prese Enrico pel braccio e lo trascinò, suo malgrado, verso lo studio.

Era una specie di salotto bellissimo, bizarramente montato, pieno di oggetti rari e ricchi, un vero museo del visconte viaggiatore.

Il generale O' Brien girò l'occhio intorno e disse:

« Delizioso! la marchesa di Boistrudan deve esserne pazza.

« La marchesa ha molto buon gusto, replicò asciutto Enrico; Vogliate dirmi, signore, la parola di questo enigma.

(Continua).

CRISPI E IL MARCHESE VEGA

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

«L'opuscolo del marchese Vega de Armijo, ministro degli affari esteri di Spagna, sulla questione romana, ha suscitato vivi commenti nella stampa e soprattutto nei circoli politici.

«Alcuni deputati si sono affrettati a chiedere all'on. Crispi se, in caso di una proposta formale di congresso europeo per definire la posizione del Pontefice, l'Italia ufficiale avrebbe aderito.

«Crispi rispose seccamente: No! Piuttosto, soggiunse a mo' di correttivo, farebbe delle pratiche direttamente col Vaticano, mai però sulla base di cessioni territoriali.

«E questo basta a farvi comprendere come il gran ministro non abbia idea salda neppure su questo punto della sua politica e vada, in questo come in tutto a vanvera, come va il suo cervello.

Crispi contro il Turco??

Il *Diritto* riferisce che l'on. Crispi il 3 marzo ha inviato a Photiadis rappresentante della Turchia, una Nota piuttosto energica, nella quale deplora che il governatore di Aleppo si permetta di sequestrare casse dirette al console italiano e lasciò che gli Ulema predicassero contro le scuole italiane.

Le imposte gettano sempre meno

Nelle riscossioni del febbraio alla dogana vi fu un aumento di 4 milioni e mezzo, in confronto al mese corrispondente dell'anno scorso. L'aumento si deve all'esaurimento delle provviste. Tuttavia siamo ben lontani dalle previsioni fatte dai ministri nel bilancio.

Tutti gli altri cespiti dell'erario sono a diminuzione, specialmente i tabacchi per 79.000 lire; poi gli spiriti per un milione.

Dal 1 luglio 1888 sono in aumento il dazio consumo dei sali e in diminuzione tutti gli altri; in totale vi è una diminuzione di 42 milioni.

IL NUOVO MINISTRO LACAVA

Francesco Crispi, come i lettori sanno, ha istituito il nuovo ministero delle Poste e dei Telegrafi, per insediarsi il suo amico Lacava.

Parmanio Battoli vi ha fatto sopra l'epigramma seguente:

Da la cava ministeriale,
D'una gemma a lui pegno si dava,
E, per quanto gli possa andar male,
Da la cava Lacava la cava.

E così si comincia a praticare le tanto promesse economie!

Il generale Boulanger e il regno d'Italia

Il *Corriere delle Puglie* di Bari pubblica la seguente lettera del generale Boulanger:

«Parigi, 27 febbraio 1889. — Signore — Ho ricevuta la vostra lettera del 17 e vi ringrazio dei sentimenti personali che mi avete espressi.

«Sono felice dell'occasione, che mi porgete, di farvi noto il mio pensiero sull'Italia e di distruggere gli ingiusti sospetti, di cui sono fatto segno, se non dai vostri compatriotti, almeno da una gran parte della stampa a riguardo delle mie intenzioni bellicose contro il vostro paese.

«Voi potete dire ed affermare altamente che *giamai io mi son sognato neppure un solo istante* — nel caso che le circostanze mi conducessero al potere — di dichiarare la guerra e di lanciare la Francia contro dell'Italia.

«Lo spargimento del sangue fra due nazioni sorelle, come le nostre, sarebbe un delitto, e, ben lungi da questo, è insieme invece, e l'una a fianco dell'altra (côte a côte) ch'esse potrebbero marciare si elles y étaient contraintes.

«Rassicurate dunque su questo riguardo i vostri compatriotti, e ch'essi sappiano che, per parte mia, mi rincrescerebbe (*Je regretterais*) immensamente ch'essi persistessero nell'opinione che hanno sul conto mio.

«La Francia, d'altronde, vuole la pace, l'ordine, il lavoro e l'economia, e non ha desiderio alcuno di tentare un'avventura di tal genere.

«Io credo che tale anche debba essere il voto di ogni italiano, che ami sinceramente la sua patria.

«Vogliate gradire, o signore, l'assicurazione della mia distinta considerazione.

«Generale BOULANGER»

I guadagni di una diva

Adelina Patti si è imbarcata a Bordeaux per Buenos-Ayres.

Comincerà a cantare il 10 aprile e riceverà 30 mila franchi per sera ed è impegnata per trenta rappresentazioni.

Tornerà in Inghilterra il 20 agosto; si fermerà un paio di mesi al suo castello e il 15 ottobre imprenderà un giro di concerti cantando due o tre volte per settimana colla paga di 17.500 lire ogni concerto in Londra e 12.500 in provincia.

Il 27 novembre si imbarcherà per l'America del Nord e per il Messico coll'impresario Albey; anche in questo viaggio darà trenta rappresentazioni a 20 mila franchi per sera e di più se gli incassi serali supereranno una certa cifra, la Patti avrà un tanto per cento in più sul prezzo fissato.

Comincerà in America il 5 dicembre e continuerà fino al 25 aprile 1890.

Inoltre promise all'impresario Kohne due concerti a Londra nel maggio 1890 a 35 mila franchi l'uno.

Di guisa che dal marzo 1889 al maggio 1890 il meno che la Patti riuscirà ad incassare sarà la somma rotonda di un milione settecentocinquanta mila lire.

E dire che ci sono al mondo dei letterati e degli scienziati che vivono in miseria, e della povera gente che muore di fame!

Ritrattazione

Togliamo dalla «Discussione» di Napoli:

Con la presente dichiarazione condanno formalmente tutte le false dottrine, errori ed eresie insegnate dall'eretico Giordano Bruno, alle quali io forse sembrerei aver fatto pubblica adesione in occasione dell'inaugurazione del monumento che fu nel giugno scorso anno eretto in Nola al detto eretico, pigliando parte attiva alla pubblica dimostrazione in favore di lui e dei suoi errori.

Ne domando perdono così a Dio, come alla Chiesa mia madre, ed al Pontefice Sommo, Vicario di Gesù Cristo, intendendo con questa mia pubblica, solenne e spontanea dichiarazione riparare tutto lo scandalo dato ai fedeli in detta circostanza.

Similmente ritratto tutti gli altri errori, che forse ho manifestato in altre riunioni anticattoliche, tenute negli scorsi anni in varie città d'Italia, alle quali io sono intervenuto, e mi obbligo dinanzi a Dio ed alla Chiesa di non prendere parte per l'avvenire a simili convegni, giurando di voler vivere i rimanenti giorni che Dio mi concederà, come buon sacerdote e sincero figlio della Santa Madre Chiesa Cattolica, Apostolica Romana, confessando tutto ciò che essa insegna e confessa, e condannando tutto ciò che essa condanna e proscrive, ed in modo particolare rigettando e ripudiando di tutto cuore tutte e singole le erronee proposizioni condannate nel Sillabo dall'Immacolato Pontefice Pio IX.

Mi affido poi alla carità dei miei fratelli Sacerdoti, e di quanti ho scandalizzati con la mia riprovevole condotta, affinché preghino incessantemente Dio a volermi concedere generoso perdono, e perseveranza

nel bene, fino all'ultimo momento della mia vita, che potrebbe non essere lontano, atteso la mia grave età di anni settantacinque.

Fatto in Napoli nella Curia Arcivescovile il dì 2 marzo 1889.

Nicastro Francesco.

Sac. Vincenzo Michelini testimone — Sac. Gennaro Mazzariello testimone.

Visto per la verità delle firme
G. C. Carbonetti P. G.

ITALIA

Napoli — Onorificenza — Leggiamo nella *Discussione*:

La sovrana clemenza della Santità di N. S. Papa Leone XIII si è degnata conferire la preziosa onorificenza della Croce «Pro Ecclesia et Pontifice» al direttore del nostro giornale, comm. Giov. Vinc. de' Torrentora, per la parte distinta da esso presa — in unione della commissione promotrice — alle mondiali dimostrazioni con le quali è stato festeggiato il Giubileo Sacerdotale della Santità Sua.

Questo nuovo tratto di splendida onoranza concessa dal Santo Padre al nostro direttore, maggiormente ribadisce lo attaccamento e la devozione filiale della REDAZIONE della «Discussione» al Sommo Pontefice e la infervora ognora più a stringersi e militare con coraggio sotto la insegna «Per la Chiesa e per il Pontefice» che è il motto posto intorno alla Croce che, per generosità del Santo Padre, ora ora il petto del nostro gratissimo direttore; cui ci uniamo per riprotestare la nostra illimitata fede al Papa e la nostra obbedienza allo Eminentissimo Pastore che regge la Chiesa napoletana.

LA REDAZIONE

Manifestiamo le nostre sincere congratulazioni al sig. direttore ed alla redazione della *Discussione*.

Padova — *Filantropia del giorno* — La congregazione di carità ha fatto la esposizione finanziaria. Le lire 3600, che sole ha di reddito, le spende nell'affitto del locale e nel mensile degli impiegati. Ha altri redditi, ma a scopo fissato; cioè per sussidi dotati. Per sussidi del giorno non ha che le offerte spontanee dei cittadini; ma queste essendo assai scarse bisognerà quest'anno restringere per un terzo la erogazione dei sussidi.

Verona — *L'accademia delle stimmate* — Leggiamo nella *Verona fedele*:

Diciamo in breva, per non ripetere del tutto gli elogi, che ogni volta dovrebbero darsi, perchè ogni volta meritati. Il saggio accademico principiava alle 10 e finiva alle 12 1/4. Nella prolusione il R. P. direttore degli studi, annunziato che Sua Em.za Rev.ma il card. nostro vescovo, impedito di venire in persona, mandava la sua benedizione, e si faceva rappresentare dalle LL. EE. gli Ill.mi e R.mi monsignori Bartolomeo Bacilieri e Pio Maria Vidi, rendeva ragione dell'essersi protratto fino a questo termine il saggio scolastico, dimostrando che opportunissima si prestava la festa del Santo Patrono delle scuole, il quale certo perdonerebbe al buon volere di chi parasse osar troppo in volerlo festeggiare.

La disputa filosofica fu sempre animata e sostenuta con mirabile abilità dai due giovani del 3.º corso. Stupendi i canti, eseguiti ed accompagnati con vera maestria. Anche le poesie in elogio del S. Dottore furono recitate con brio. Il dialogo sulla storia naturale sceltò la liarità e fu ascoltato con piacere indicibile.

Dopo la premiazione si diede un breve ragguaglio dello stato delle scuole nel p.p. anno scolastico. Fu sentito da tutti con piacere che la frequentarono oltre a 300 alunni, e che di 22 presentatisi all'esame per la licenza ginnasiale, ben 19 la ottennero.

Alle vive congratulazioni fatte ripetutamente dal numeroso e distinto auditorio aggiungiamo di gran cuore le nostre, ringraziando il Signore della vera Provvidenza donata alla nostra Verona in quegli abili ed instancabili istituti che sono i sacerdoti delle Stimmate.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il cardinale Haynald — Telegrafano da Budapest, 6, al *Tagblatt* di Vienna:

«Il cardinale Haynald fu colpito d'apoplessia, nell'Hotel National dove alloggiava. Il suo stato non gli permette di farsi trasportare a Katveta, ove sarebbe suo ardente desiderio di ritornare.»

Germania — Scioperi imminenti — Notizie da Berlino recano la conferma che si sta preparando uno sciopero, vastissimo in provincia, in quasi tutti gli opifici principali.

E' noto che il socialismo è potente in Germania, e tanto più formidabile in quanto i socialisti sono largamente rappresentati nel Parlamento, ed hanno autorevoli aderenti anche nel personale universitario, nonché nelle più elevate classi sociali.

Cose di Casa e Varietà

Al nuovo ministro delle Finanze

La Giunta Municipale di Udine ha spedito all'onorev. Scismit-Doda deputato del collegio di Udine il seguente telegramma:

«Al deputato del collegio I di Udine, chiamato dalla fiducia del Re all'alto seggio di Consigliere della Corona, felicitazioni».

Poche ore dopo il Sindaco riceveva in risposta il seguente telegramma:

«Ringrazio Lei nonché onorevole Giunta Municipale della cortesi felicitazioni tanto più care perchè venute dalla città che sono lieto di rappresentare nel Parlamento».

Scismit-Doda.

Campane friulane in America

Chi si compiacesse recarsi in questi giorni nella fonderia De Poli fuori porta Aquileia, vedrebbe e sentirebbe un concerto di cinque campane in *Mibemole*, che sono una meraviglia e per la perfetta armonia scalare e per la bellezza degli ornamenti. Non sono cose nuove queste, perchè i lavori del De Poli sono noti; ma ci piace registrare questo in particolare, perchè il concerto è destinato per una parrocchia cattolica nella Repubblica Argentina, e perchè di quei lontanissimi lidi venne commesso all'illustre artista il grandioso lavoro dal Salesiano P. Antonio de Bella sacerdote nostro diocesano. Entro brevi di tale opera di perfetta fusione, sarà spedita per l'America, dove onorerà il Friuli e l'artista, ed ai nostri compatriotti colà residenti ricorderà l'antica patria!

Il tempo

Da due giorni abbiamo pioggia quasi continua. Speriamo che il tempo cambi, se no col sciocco che spira e colle nevi che disgelano c'è da temere danni gravi.

A conforto dei contribuenti

E' stato distribuito ieri alla Camera un progetto dell'on. Crispi per autorizzare 221 Comuni o frazioni di Comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1889 la media del triennio 1884-1885-86 ed il limite legale.

Era questi sono compresi i seguenti della nostra provincia: San Quirico, Porcia, Persicotto (frazione), Oastel del Monte (frazione), Fiume (frazione), Cimpello (frazione), Osoppo, Castions di Strada, Talmassons, Fanna, Vito d'Asio, Arzene, Palmanova, Traveto, Bertolotto, Raveo, Arta (frazione), Lalpacco (frazione), Lestizza (frazione), Villarocchia (frazione), Dignano (frazione), Bonzico (frazione), Carpacco (frazione), Vidulis (frazione) e Savorgnano (frazione).

Elettori inscrivetevi!

Fino a tutto venerdì 15 corr. dura il tempo utile ad iscriversi nelle liste elettorali amministrative.

Chi è già iscritto in quelle politiche, ha diritto senz'altro d'essere iscritto anche in quelle amministrative.

Ricordiamo che basta saper leggere e scrivere per aver diritto d'essere elettori. Chi sa leggere e scrivere deve presentare la sua domanda in iscritto al municipio, e tale domanda deve scriverla di suo pugno davanti un notaio.

Chi ha tempo non aspetti tempo e chi più sa e conosce l'importanza delle elezioni amministrative si presti a far inscrivere quanti ne hanno diritto.

Buoni Minatori e Muratori di GALLERIA

trovano lavoro remunerato presso l'impresa di costruzione della **Galleria di Fuhrnan** (3200 m. di lunghezza) a **Schopfheim** nel Granducato di Baden vicino a Basilea.

Per l'impresa di costruzioni **Leo Arnoldi**

H. 6991

A. Solotterbeck
Ing. e capo

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista **LUIGI DAL NEGRO - Nimis**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiaini da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1 la bottiglia.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino ITALIANO** (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

A grandi mali efficaci rimedi



è l'efficace anzi l'unico rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della Divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle **dolite reumatiche, nevralgie, dolori articolari, dolori neuralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorrazioni, piaghe, lacerazioni**, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. — la bottiglia, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrina di Babinism, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato da molti dei e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua **Cromotricosina**, molte malattie ribelli, basandosi su medoli principi e su rimedi in grado eminentemente deperativi degli umori e del sangue, ed antipetici e fatali alle umane costituzioni.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavara vecchio di 80 anni, (II) che già ortomene e tignoso in gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, e da dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (II) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva eolora rivestita di nuovi capelli; ne tadiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavara, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avrà pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta colla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ad aspettare anzitutto rassicurato finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale **Il Cittadino Italiano**.

Pomata per calvizie L. 4.00; — Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Tip. Patronato Udine

CARTE ENOSCOPICHE

PER CONOSCERE

i vini rossi se genuini o colorati artificialmente

(Con brevetto di privativa)

Fra le tante materie coloranti che sempre vanno moltiplicandosi per i progressi della scienza chimica, havvene un gran numero che servono a colorare dannosamente molte sostanze alimentari e specialmente i vini.

Molti chimici studiarono per trovare un mezzo onde facilmente conoscere i coloranti rossi impiegati a tal uopo; diversi processi furono indicati, ma nessuno corrispose a valutare da solo tutte le colorazioni artificiali possibili; di più questi mezzi non possono essere messi in opera che da persone esperte nelle operazioni chimiche, ed alcune volte lasciano ancora in dubbio l'operatore stesso.

Dietro tali criteri, il prof. **Lorenzo Cavendish** ed il signor **Pietro Capelli**, nel laboratorio di chimica farmaceutica e tossicologia della regia università di Parma si accinsero a studi speciali sulla colorazione artificiale dei vini, e più che altro rivolsero le loro indagini ad un metodo semplicissimo e tale da essere praticato anche dalle persone non versate nelle scienze chimiche; tali studi non riuscirono loro infruttuosi, poiché giunsero a preparare una carta reattiva, sulla quale basta introdurre una goccia di vino e constatarne la reazione cromatica. La reazione dei vini rossi, di qualunque provenienza, è sempre per una macchia di color verdognolo, mentre quella dei vini colorati artificialmente è per una macchia di color rosso-rosso, bruno, violaceo di diverse tinte a seconda della materia colorante impiegata.

È questo un mezzo facile e pronto che specialmente tornerà di grande vantaggio a chi è proposto alla sorveglianza annonaria delle vendite di vino; non solo nelle città a comuni sprovvisti di laboratori chimici municipali, ma anche nei grandi centri; di più chiunque, quando voglia, potrà da se medesimo accertare se il vino rosso che acquista è colorito o no artificialmente. Per provare ad ogni occorrenza un vino, si preparano con tali carte dei **LIBRETTI TASCABILI** che sono messi in vendita, al prezzo di lire 3.00 ciascuno; contro vaglia postale di lire 3.50 vi spediscono franchi in tutto il regno.

N. B. — Ogni libretto serve per fare 100 analisi di vino.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**, via della Posta, n. 16.

L'ASMA

arancio, unido plantarolo e specialmente l'ASMA-NEUROSO e i suoi le soffocazioni, le opprimenti, l'angina, la dispnea (difficoltà del respiro) anche intermittenza, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarsi, tosse) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rimediative

Pillole antiastmatiche vegetali

del Chimico Farmacista P. POCCHI, di Pavullo, nel Friuli. — Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e la richiesta anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio, ed il più indiscutibile elogio. — Costano L. 2.50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1.50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia POCCHI, in Pavullo (Friuli). — Deposito in Udine presso la Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell' Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guazzoni — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — Cremona Venezia 36 — Napoli Farmacia del Popolo di Genovese Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Brusa e O. via Sottari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta, n. 16.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA



Inalterabile, primo Antisettico. Diffatti ora in via di guarigione tutti gli ematomi di cancri che lo adoperano. Più refrigerante del ghiaccio, assorbente e astringente, senz'altro guarisce qualsiasi piaga anche cronica, nonché scrofole, fistole, vespai, foruncoli, patercoli, bruciature, ferite, tagli, risipole, emorragie, e dolori sotto le piante dei piedi, occhi di pernici, ammaccature, nevralgie, emicrania, emorroidi geloni, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel valuolo, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e togliere ogni infiammazione irritazione e dolore nella sua applicazione. Indispensabile averlo per eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, n. 16.

Lire 1,25 la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

Acqua balsamica dentifrica Sittocas

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nella cavità di più pericolosa dei denti, quando in putrefazione viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno, ingenerando le carie, e col tempo conseguono un grave fetore alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sittocas è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tardo ingombro, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antisettica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Reso è contenuto in un elegante giugilo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 9.50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato schiama tante piaghe, e l'unico spediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione, empiore, dolori, oftalmici, azzurri, abbiatori; nella gli umori densi e viscosi. Quando mista ad acqua pura, preserva e rinfresca mirabilmente la vista a tutti quelli che per la notte applicano l'abbigliamento. Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e due o tre volte tra il giorno e secondo dell'intensità della malattia. Si vende all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**. Prezzo del **FLACON** L. 1.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Channervier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Channervier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Ha ARRESTATO immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere cristallino. Leggero agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. Il **flacon** L. 0.70.

Origini all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque col mezzo dei pacchi postali.

BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe!) dei calli stessi. Sionamente, erano i calli che indicavano se il tempo sereno o bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso si fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa ripetersi questo visto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** e fare acquisto del prezioso callofago di **Lazz Leopoldo**, che si vende a L. 1. Il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti e dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla **CURA DELLA CIANILLINA**.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelson e Wilson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa, e d'America, cure risolute felicemente.

per mezzo della **CIANILLINA**. — Una estesa istruzione che accompagna tale medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per poterlo al meglio guarire. Risultato sicuro.

Flaconi di 60 pillole L. 15

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

Monache di S. Benedetto a S. Gerardo
PASTICCHE DI S. GIUSEPPE
RENERGIO NATTISTA

Questo Pasticco di virtù calmante in pari tempo che corroborante, sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di stomaco, e tutti gli affezioni respiratorie e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione dettagliata del modo di servirsi trova unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni, verificaste nel cambio l'etichetta della scatola colla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3. — Vanno concesse al deposito presso l'ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque col mezzo dei pacchi postali.